

Il Nuovo Diario Messaggero
Festival Francescano

Al Festival Francescano arriva il cardinale Pizzaballa

Dal 24 al settembre a Bologna conferenze, mostre, dibattiti, laboratori, giochi e spettacoli

Anche quest'anno, nell'ultimo fine settimana di settembre, i francescani invitano tutti in piazza a Bologna alla 18esima edizione del **Festival Francescano**. Tutti gli eventi in programma, come sempre, saranno gratuiti e aperti a tutti coloro che vorranno ricordare così gli 800 anni dal Transito di san Francesco d'Assisi da questa vita alla nuova, accompagnato da Sorella Morte. E saranno proprio tante diverse istantanee di Sorella Morte a fare da filo conduttore di questa edizione, con conferenze, mostre, dibattiti, laboratori, giochi e spettacoli dedicati a questo tema universale, con leggerezza ma anche con serietà.

Il programma - che illustreremo in modo più dettagliato la prossima settimana - inizia nel pomeriggio di giovedì 24 settembre con alcuni appuntamenti imperdibili, come la tavola rotonda Coltivare la pace nelle terre ferite dalla guerra, nella Cappella Farnese di Palazzo d'Accursio alle 15, moderata da Lucia Capuzzi di Avvenire, con monsignor César Essayan, arcivescovo di Beirut, monsignor Paolo Martinelli, vicario dell'Arabia Meridionale, e il cardinale Pierbattista Pizzaballa, Patriarca latino di Gerusalemme. A seguire, in piazza Maggiore, il cardinale Pizzaballa si confronterà con Michelangelo Pistoletto e Francesco Monico, moderati da Giovanna Botteri, su Arte e fede a confronto, prima della consegna del Premio internazionale Francesco costruttore di Pace assegnato ad una realtà che si è distinta per minorità, fraternità, sostegno agli ultimi, dialogo, segni concreti di pace. Tra i tanti appuntamenti del giovedì, penso sia importante segnalare, nel Cortile d'Onore di Palazzo d'Accursio, l'incontro con Christian Greco, direttore del Museo Egizio di Torino su L'eterno come inno alla vita e, in piazza Maggiore, con don Luigi Ciotti, Alaa Faraj e Alessandra Sciurba, sulle tante, troppe morti nel Mediterraneo, a cui farà seguito, a chiusura della giornata, uno spettacolo di musica e balli tradizionali messicani, Día de los Muertos: la danza de las catrinas, per celebrare la vita e il ricordo di chi ci ha preceduto. L'intero programma è consultabile nel sito www.festivalfrancescano.it Saverio Orselli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

